

## «Il contratto degli studi professionali verso il traguardo»

**Maria Carla De Cesari**

**P**er quasi un milione di dipendenti degli studi professionali la buona notizia è che si inizia a vedere il traguardo del rinnovo contrattuale. L'accordo è scaduto nel 2018. Prima il Covid e poi una serie di difficoltà sia sulla parte normativa che economica ha rallentato il confronto. Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, che rappresenta la parte datoriale - i titolari degli studi -, spera che la partita arrivi finalmente a una soluzione.

«Martedì 16 - racconta - abbiamo raggiunto un buon equilibrio per quanto riguarda la disciplina normativa del contratto. Ora ci rivedremo mercoledì 24 e all'ordine del giorno ci sono gli aspetti economici. Confido che troveremo un'intesa».

**Quali sono i punti che fondano il suo ottimismo?**

Martedì tutti i sindacati si sono ripresentati al tavolo, dopo che a luglio avevamo delineato la parte normativa ma subito dopo abbiamo dovuto registrare uno stop sulla regolamentazione economica.

**Su questo fronte siete ancora distanti?**

Abbiamo fatto un grande sforzo, prendendo atto dell'aumento dell'inflazione. Abbiamo presentato un'offerta che riteniamo adeguata anche per quanto riguarda l'indennità di vacanza contrattuale. Dobbiamo tenere in considerazione l'equilibrio economico-finanziario delle realtà



**Al vertice.** Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni

professionali. Vedremo cosa succederà mercoledì ma nutro una ragionevole speranza di essere vicini a chiudere.

**Dal punto di vista normativo l'accordo è già perfezionato?**

Dobbiamo ancora fare qualche ragionamento sulla disciplina dei contratti a termine, in particolare sulle causali. Poi centrale è la bilateralità, che consente di ampliare il *welfare* ma che è a carico dei datori di lavoro. Come nel contratto scaduto pensiamo che assistenza e *welfare* debbano essere estesi anche ai professionisti, in modo complementare ai servizi offerti dalla Casse di previdenza.

**L'altro giorno al Cnel si è insediata la consulta sul lavoro autonomo, di cui lei è coordinatore. Quali gli obiettivi?**

Lavoreremo per facilitare migliori assetti organizzativi negli studi professionali, anche alla luce degli sviluppi collegati all'intelligenza artificiale. Prioritario anche definire una maggiore protezione sociale per i lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata Inps.